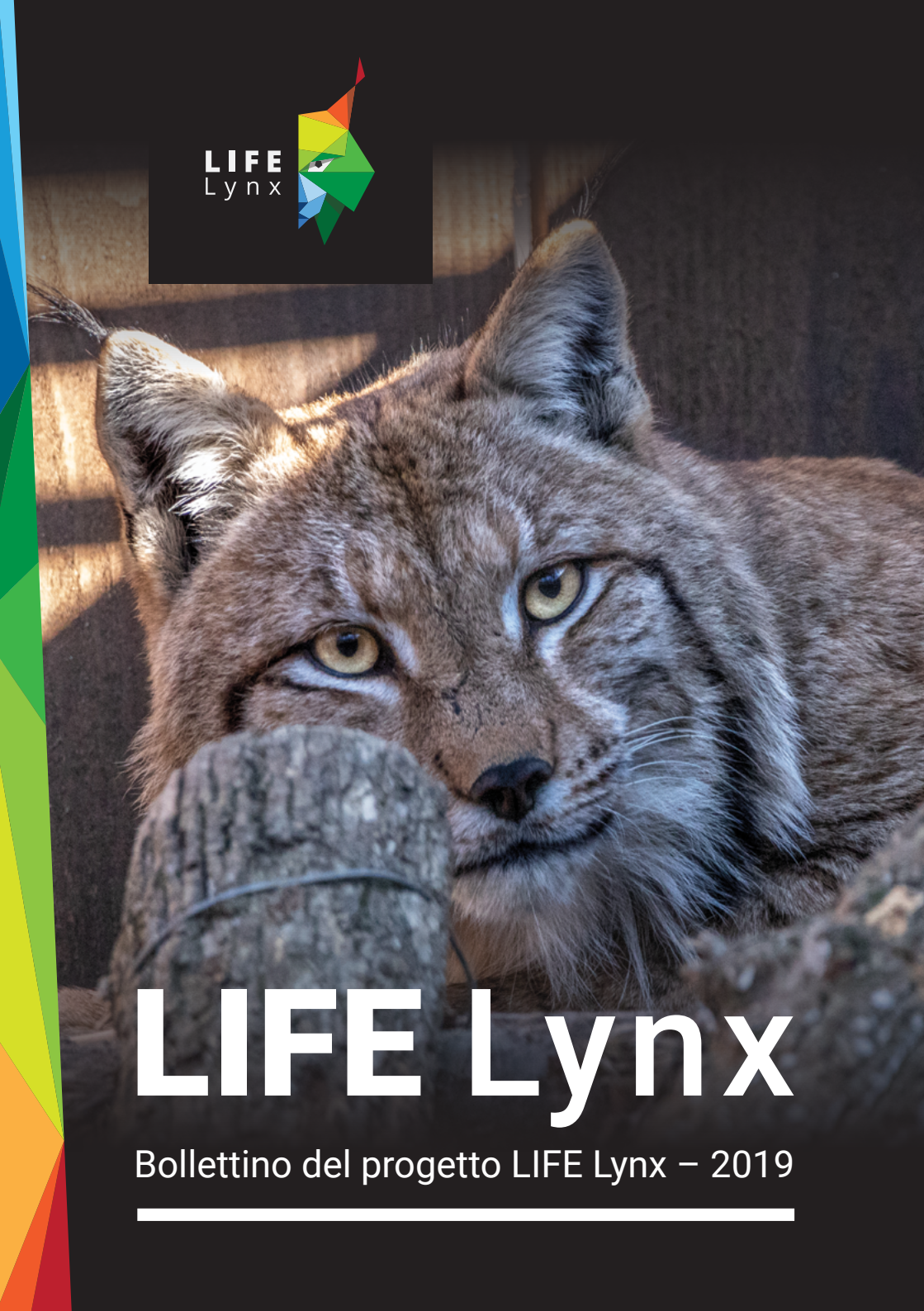


LIFE Lynx

Bollettino del progetto LIFE Lynx – 2019

Messaggio dell'editore: Seth Wilson

L'opportunità di salvare la lince eurasiatica dall'estinzione nelle montagne dinariche della Slovenia e della Croazia e nelle Alpi sud-orientali in Italia è un onore. Una tale possibilità accade una o due volte nella vita di un conservatore. Oggi abbiamo questa possibilità, ovvero di riprendere in mano il lavoro storico di cacciatori e forestali degli anni '70 che hanno dato il via con successo alla prima reintroduzione di lince in questa regione e di mettere scienza all'avanguardia, spirito di collaborazione e partnership internazionali al servizio di questo obiettivo.

Nel primo bollettino del progetto LIFE Lynx, siamo lieti di presentare il nostro lavoro sugli sforzi storici di reintroduzione della lince, sulla genetica della conservazione, sui partner internazionali e sul monitoraggio della lince con i cacciatori. Discutiamo anche dove intendiamo liberare le linci e come speriamo di costruire ed espandere la popolazione per la persistenza a lungo termine nelle montagne dinariche e nelle Alpi sud-orientali. E, alla base di tutti questi sforzi, presentiamo le persone e le comunità locali il cui sostegno e partecipazione al progetto sono vitali per il suo successo.

Speriamo che questi temi vi interessino e vi invitiamo a seguirci sul nostro percorso per conservare la lince.

Seth M. Wilson

Sommario

Messaggio dell'editore: Seth Wilson 2
Messaggio del coordinatore: Rok Černe 3
Le premesse del Progetto LIFE Lynx – Maja Sever 4
Reintroduzione storica della lince – Seth Wilson 5
ARTICOLO PRINCIPALE – La genetica della conservazione - Tomaž Skrbinšek 6
Partnerships internazionali - Jakub Kubala & Mihai Pop 8
In-Focus: Slovacchia. 8
In-Focus: Romania 8
L'utilizzo del monitoraggio per la scelta dei siti di rilascio della lince - Magda Sindičić 10
Il progetto LIFE Lynx collabora con ambasciatori famosi 11
Cacciatori e conservazione della lince – Matija Stergar & Vedran Slijepčević. 12
In-Focus: Slovenia 12
In-Focus: Croazia 13
Rilascio delle linci – Miha Krofel 14
Stepping Stone - Anja Molinari-Jobin 16
Collaborazione con le comunità locali nella conservazione della lince – Urša Marinko 18

Messaggio del coordinatore: Rok Černe

Nel 1973 i cacciatori e i forestali riportarono linci nelle nostre foreste dopo che erano state eradicate alla fine del XX secolo. Questo sforzo è stato una delle reintroduzioni di maggior successo di una specie in Europa. Tuttavia, la popolazione ha iniziato a diminuire negli anni '90 principalmente a causa della consanguineità. Personalmente vedo il progetto LIFE Lynx, all'interno del quale rinforzeremo la popolazione con nuovi individui provenienti dai Carpazi, come una pietra miliare nel mosaico della conservazione della lince in questa parte dell'Europa.

Il progetto LIFE Lynx consentirà a questa specie di restare presente in questo areale europeo e di garantirgli un posto in natura per le generazioni future.

All'inizio di febbraio, i nostri partner rumeni hanno catturato una lince maschio adulta. Questa è il primo animale che ci aiuterà nel compito di rafforzare la popolazione di linci nelle montagne dinariche della Slovenia e della Croazia. È stato chiamato Goru, come una montagna vicino al suo sito di cattura ed è in buone condizioni. Sarà la prima lince rilasciata in Slovenia nell'ambito del progetto LIFE Lynx. Dopo un periodo di quarantena in Romania sarà trasportato in Slovenia per un altro periodo in un recinto di rilascio per acclimatarsi al suo nuovo ambiente forestale prima del lancio questa primavera. E poi sono giunte altre buone nuove dalla Romania - una seconda lince è stata infatti catturata alla fine di febbraio - un altro maschio in condizioni eccellenti che verrà rilasciato in Croazia questa primavera. Questi eccitanti sviluppi fanno ben sperare per il futuro del progetto.

Sono orgoglioso che abbiamo l'opportunità di contribuire all'obiettivo importante di poter dare un nuovo fututo alla lince in questa parte dell'Europa.

Rok Černe

Le premesse del Progetto LIFE Lynx

Maja Sever

Background

All'inizio del XX secolo, la popolazione di lince eurasiatica (*Lynx lynx*) nelle montagne dinariche della Slovenia e della Croazia si estinse a causa della perdita di habitat, della mancanza di prede e della persecuzione umana. Per quasi settant'anni, la lince è rimasta assente nel paesaggio. Tuttavia, nel 1973 un gruppo di cacciatori e forestali portarono sei linci dall'ex Cecoslovacchia in Slovenia e le rilasciarono nella regione di Kočevsko. La lince iniziò a riprodursi, la popolazione a espandersi, ma a restare isolata.

Verso la metà degli anni '90, la popolazione di linci diminuì principalmente a causa del deterioramento genetico o della consanguineità dal momento che le sei linci originarie erano imparentate. Attualmente, la popolazione è piccola, consanguinea e isolata. Anche se mancano stime di popolazione robuste, ci sono probabilmente solo 10 - 20 linci in Slovenia e 40 - 60 in Croazia.

The LIFE Lynx Project

L'obiettivo del progetto LIFE Lynx è di impedire l'estinzione della popolazione di linci dinariche e delle Alpi sud-orientali portando quattordici individui dai Carpazi della Slovacchia e Romania per rilasciarle in Slovenia e Croazia. Il progetto LIFE Lynx si fonda su importanti lavori e robuste conoscenze precedenti del progetto Interreg DinaRis e ULyCA (*Urgent Lynx Conservation Action - rinforzo della lince in Friuli Venezia Giulia, Italia*).

LIFE Lynx

Prevenire l'estinzione della lince nei Monti Dinarici e nelle Alpi Sud-Orientali con misure di rinforzo e conservazione

LIFE16 NAT/SI/000634

Lince eurasiatica (*Lynx lynx*)

Credito: Miran Krapež

Reintroduzione storica della lince

Seth Wilson

Nella regione dinarica della Slovenia e della Croazia la lince è scomparsa all'inizio del XX secolo, ma negli anni '1970, quando iniziò a crescere una coscienza globale ambientale, gli sforzi di riportare i grandi carnivori, come la lince in Svizzera, mostrarono che le nuove generazioni erano pronte per una rinnovata etica della conservazione.

La Slovenia e la Croazia seguirono subito. Nel 1972 furono catturate da Štefan Zátroch, forestale e guardiacaccia, 6 linci selvatiche in Cecoslovacchia. Sono state portate allo Zoo di Ostrava, con l'intenzione originale di reintrodurle nei Monti del Harz in Germania, ma questo progetto fu rimandato.

Durante una visita a Kočevje in Slovenia di un cacciatore Svizzero, Karl Weber, insieme a Lado Švigelj, Ciril Štrumbelj, e Maks Konečnik, gestori della Riserva Statale di caccia Rog, si iniziò a discutere dell'opportunità di reintrodurre queste linci in Slovenia. Il gruppo decise che la lince era andata persa e doveva tornare a ricoprire un importante ruolo ecologico nell'ecosistema. Weber offrì di pagare tutte le spese dell'operazione. Il gruppo decise di procedere e le linci furono portate in un centro di quarantena nella Riserva Statatle di Rog. Dopo 46 giorni di quarantena le sei linci furono rilasciate il 2 Marzo del 1973. Questo nucleo originario di linci iniziò a crescere dopo il rilascio, ma la popolazione restò isolata e iniziarono i problemi di consanguineità.

Gli sloveni e i croati a un certo punto capirono che la questione genetica andava affrontata e la situazione ci confrontò con una nuova popportunità di mettere mano alla conservazione della lince.

Per saperne di più di questa storia, guardate il film "Il sentiero della lince" della durata di 25 min. e che potete trovare sul nostro sito alla pagina:

https://www.lifelynx.eu/

Credito: Seth Wilson

Ciril Štrumbelj sta spiegando la reintroduzione del 1973 al membro della squadra del progetto LIFE Lynx, Matija Stergar

Credito: Kawka Productions – Gregor Subic

Lado Bradač – Presidente dell'Associazione Slovena dei Cacciatori (ASC)

"La lince nelle nostre foreste rappresenta l'eredità dei nostri avi. La lince oggi è quì grazie al coraggio dei cacciatori che nel 1973 ebbero una visione. La conservazione della biodiversità e la buona condizione sanitaria delle popolazioni di selvatici è uno dei principali compiti dell'ASC. Per questo l'ASC sostiene convintamente il progetto Life Lynx e fornirà tutto il supporto necessario."

ARTICOLO PRINCIPALE – La genetica nella conservazione della lince

Tomaž Skrbinšek

C'è una buona ragione per cui l'accoppiamento tra parenti è un tabù praticamente in tutte le società umane, e spesso evitato attivamente da molte specie animali e vegetali. Tutti gli organismi che si riproducono sessualmente portano un "carico di mutazione": mutazioni genetiche dannose che ostacolano la sopravvivenza e la capacità di riproduzione di un individuo. Tali mutazioni sono per lo più nascoste in ampie popolazioni in alleli "recessivi" - parti della diversità genetica che hanno scarso effetto su un individuo che le trasporta se sono fornite da uno solo dei genitori. Sebbene possiamo aspettarci molte mutazioni dannose di questo tipo in qualsiasi grande popolazione, la frequenza di ciascuna di esse è solitamente trascurabile, rendendo la probabilità che un individuo riceva tale mutazione sia dalla madre che dal padre molto bassa.

La storia cambia quando la riproduzione avvviene tra parenti stretti. Ad esempio, se un fratello e una sorella si accoppiano, la probabilità che la prole ottenga la stessa mutazione dannosa da entrambi i genitori improvvisamente non è più bassa, ma diventa del 25%. Quando tale consanguineità si verifica regolarmente in una popolazione, provoca una riduzione della sopravvivenza e del successo riproduttivo che chiamiamo "depressione da inbreeding".

Nelle piccole popolazioni, o popolazioni che provengono solo da una manciata di fondatori, gli animali hanno presto solo la possibilità di accoppiarsi con parenti stretti, o di non accoppiarsi affatto. Il livello di consanguineità in tali popolazioni si accumula fino al punto in cui la depressione da consanguineità diventa troppa e la popolazione crolla. Come un cancro, consuma lentamente la popolazione dall'interno, con un esito prevedibile e sfortunato. Tutte le linci che attualmente vivono nei monti dinarici del nord derivano da tre coppie che sono state reintrodotte nell'area nel 1973. Mentre questa reintroduzione ha avuto un enorme successo e la popolazione è aumentata rapidamente nel numero e nell'espansione territoriale, ben presto le probabilità di accoppiarsi con individui non imparentati è calata notevolmente.

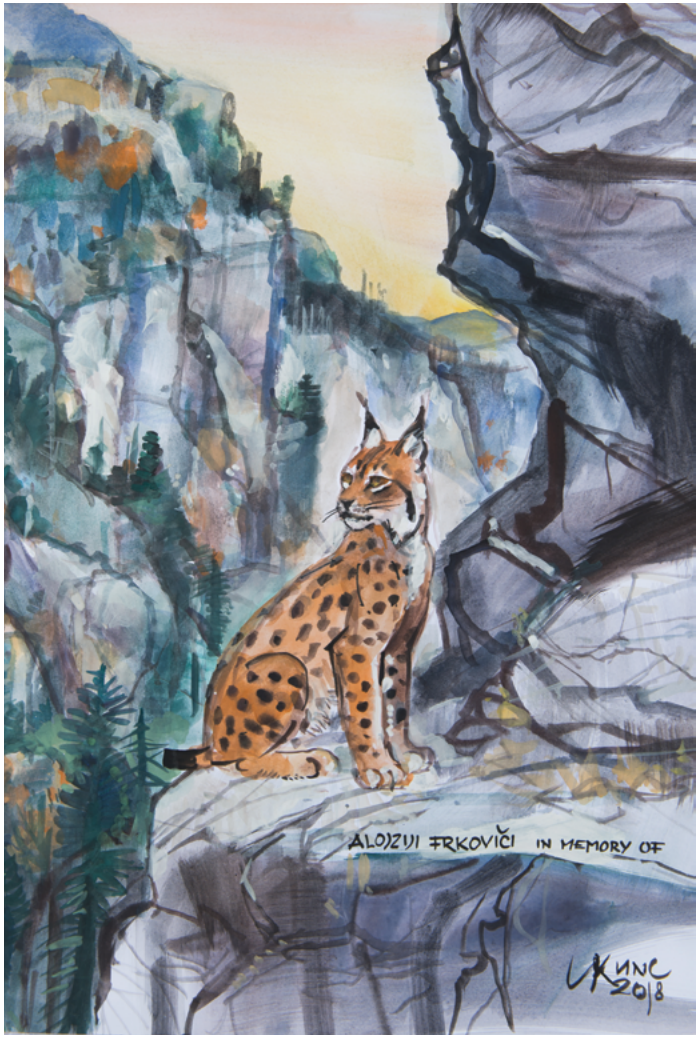
Con il calo della popolazione, è comparsa la depressione da consanguineità.

Oggi la popolazione ha la più bassa diversità genetica di tutte le popolazioni di lince studiate e l'inbreeding ha raggiunto un livello critico. Abbondonata a se stessa, anche se tutto nell'ambiente era ideale, possiamo aspettarci che la popolazione collassi piuttosto presto. Poiché il deterioramento genetico è il principale fattore che minaccia la nostra lince, l'obiettivo principale del rafforzamento della popolazione è migliorare la prospettiva genetica e invertire il declino della popolazione.

Credito:
Aleksandra Majic Skrbinšek

Dr. Tomaž Skrbinšek – Genetica della fauna selvatica – Università di Lubiana

"Nelle piccole popolazioni, o popolazioni che provengono solo da una manciata di fondatori, gli animali hanno presto solo la possibilità di accoppiarsi con parenti stretti, o di non accoppiarsi affatto: è quello che è successo con la lince reintrodotta nelle Monti Dinarici nel 1973. La consanguineità in tali popolazioni si accumula fino al punto in cui la depressione diventa eccessiva e la popolazione crolla: come il cancro, mangia lentamente la popolazione dall'interno, con un esito prevedibile e sfortunato. Senza nuove linci, la nostra popolazione si estinguerà inevitabilmente nel prossimo futuro ".



Partnerships internazionali

Jakub Kubala & Mihai Pop

In-Focus: Slovacchia

Jakub Kubala

La popolazione della lince eurasiatica nei Carpazi è considerata una delle meglio preservate e più grandi d'Europa. È stata la fonte per la fornitura di linci per diversi progetti di reintroduzione tra gli anni '70 e '90. In totale, sono stati traslocati circa 172 - 177 individui nell'ambito di programmi di conservazione, poi rilasciati in 8 paesi europei. Molti degli animali traslocati provenivano dalla Slovacchia, dove la lince è una specie autoctona. L'attuale dimensione della popolazione è stimata in circa 200 - 400 animali. La cooperazione tra forestali, cacciatori e ambientalisti ha contribuito a garantire che i programmi di reintroduzione ufficiali siano sostenibili e siano considerati modelli per la conservazione internazionale della lince in Europa.

Per salvaguardare la popolazione di lince slovacca e il mantenimento della sua vitalità, è stato avviato uno sforzo rigoroso di monitoraggio scientificamente fondato e conforme alle linee guida IUCN. Una metodologia sistematica effettuata con fototrappole, combinata con il campionamento e l'analisi del DNA, fornirà stime e tendenze della densità che garantiranno che nessun danno sia arrecato alla popolazione di linci residenti. Questo metodo scientifico rappresenta un nuovo approccio rispetto agli ultimi vent'anni di monitoraggio in Slovacchia, in cui le stime di esperti avevano sovrastimato in modo significativo la popolazione.

La lince chiamata "Cyril" durante la tranquillizzazione nella Muránska Planina (LIFE LUCHS). Viene preparata per la traslocazione nella Foresta del Palatinato in Germania - credito: Jerguš Tesák

In-Focus: Romania

Mihai Pop

Autorità pubbliche, forestali, cacciatori e ambientalisti rumeni concordano sul fatto che gli obiettivi del progetto LIFE Lynx sono abbastanza importanti da giustificare la cattura di singolindividui nei Carpazi rumeni per la traslocazione in Slovenia e Croazia. Questa partnership internazionale è un'entusiasmante opportunità per ripristinare la lince nelle montagne dinariche e nelle Alpi sud-orientali.

In Romania, ci sono circa 70.000 km^2 di habitat idoneo per la lince. In tutti i Carpazi si stima una popolazione di quasi 2.000 individui, una delle popolazioni più vitali di lince in Europa. Nell'ambito del progetto LIFE Lynx, 7-10 individui provenienti dalla Romania verranno catturate e traslocate in Slovenia e Croazia. Al momento, la popolazione di linci è in uno stato di conservazione favorevole e anche attraverso questa partnership internazionale le prospettive sono positive per l'attuazione e il successo del progetto LIFE Lynx.

IMPORTANTI NEWS!

All'inizio di febbraio, il team rumeno ACDB supportato da funzionari venatori e personale dall'Amministrazione del Parco Naturale Putna Vrancea - Romsilva, ha catturato in sicurezza la sua prima lince, un maschio adulto.

Questo magnifico animale si chiama Goru, secondo una montagna vicino al suo sito di cattura. Goru è in ottime condizioni e sarà la prima lince a essere rilasciata in Slovenia nell'ambito del progetto LIFE Lynx. Dopo un periodo di quarantena in Romania sarà trasportata in Slovenia per un altro periodo in un recinto di rilascio per acclimatarsi al suo nuovo ambiente prima della liberazione.

Credito: Hannah Kirkland

La lince chiamata Goru, catturata nei Carpazi della Romania

Goru nella stazione di quarantena in Romania
Credito: Gabriele Retez

ULTERIORI NEWS!

Un secondo maschio di lince è stato catturato a fine febbraio.

Credito: ACDB Team - Romania

L'utilizzo del monitoraggio per la scelta dei siti di rilascio della lince

Magda Sindičić

Trovare siti di rilascio appropriati per la lince è un aspetto fondamentale del nostro sforzo, importante per aumentare le probabilità che le linci si incontrino nella stagione degli amori e possano riprodursi. Durante i primi 18 mesi del progetto LIFE Lynx, ci siamo concentrati sulla ricerca dei migliori siti di rilascio in Croazia e Slovenia. Per fare questo, abbiamo creato una rete di trappole fotografiche e stiamo raccogliendo campioni di lince per l'analisi del DNA. Con le trappole fotografiche, possiamo identificare i territori dei singoli animali e scoprire in quali aree non sono presenti linci. I campioni di DNA ci dicono il sesso dell'animale presente all'interno di un territorio in cui è stato raccolto il campione. Queste informazioni ci aiuteranno a dirigere il processo di rilascio dal momento che la lince esclude individui dello stesso sesso dal loro territorio, ma consente la sovrapposizione con individui del sesso opposto. Questo ci permetterebbe di identificare un territorio in cui una femmina potrebbe essere rilasciata e probabilmente si riprodurrebbe con un maschio residente.

Attualmente, abbiamo oltre 230 fototrappole attive in Croazia e Slovenia, e siamo grati a molti cacciatori e altri volontari che ci stanno aiutando a installare e manutenere regolarmente le attrezzature per recuperare le foto. Questa importante fase del progetto contribuirà a garantire la scelta delle migliori aree di rilascio di lince e a contribuire alla preparazione del terreno per le misure di rinforzo della popolazione.

Credito: LIFE Lynx project

Lince rilevata da una trappola fotografica nei Monti Dinarici della Croazia

Il progetto LIFE Lynx collabora con ambasciatori famosi

Siamo onorati di avere il supporto del giocatore di hockey su ghiaccio della NHL, Anže Kopitar e il saltatore di sci della Coppa del Mondo, Peter Prevc come nostri ambasciatori tra le celebrità del progetto LIFE Lynx. Per saperne di più dei nostri ambasciatori, si prega di consultare il nostro sito Web o seguirci su Facebook.

Credito: Primož Pičulin

Anže Kopitar

Capitano della squadra di hockey su ghiaccio LA Kings NHL

Credito: Neža Reisner

Peter Prevc

Saltatore con gli sci – olimpionico e vincitore della coppa del mondo

Cacciatori e conservazione della lince

Matija Stergar & Vedran Slijepčević

In-Focus: Slovenia

Matija Stergar

Ci sono più di 20.000 cacciatori in Slovenia, con abilità e capacità utilissime per il progetto LIFE Lynx. In Slovenia le linci saranno detenute in recinti di acclimatamento per almeno tre settimane prima di essere liberate in natura. La selezione dei siti per i recinti, la loro costruzione e manutenzione sono tutti eseguiti in collaborazione con i cacciatori locali. I cacciatori si prenderanno anche cura degli animali mentre si troveranno nei recinti di rilascio.

Credito: Maja Sever

Controllo di una fototrappola insieme a un cacciatore

Analogamente alla Croazia, abbiamo iniziato a monitorare intensivamente la popolazione locale di lince usando trappole fotografiche in 31 riserve di caccia nelle regioni di Kočevsko e Notranjska con l'aiuto di cacciatori a partire dal 2018. I primi risultati del monitoraggio sono promettenti. Abbiamo registrato almeno 10 individui adulti e 5 cuccioli. I cacciatori sono partner importanti in queste attività. Insieme stiamo costruendo una solida base per la conservazione a lungo termine della lince nelle montagne dinariche e nelle Alpi sud-orientali.

Credito: LIFE Lynx project

Lince rilevata da una fototrappola nei Monti Dinarici della Slovenia

In-Focus: Croazia

Vedran Slijepčević

I cacciatori hanno un forte legame con la lince nelle montagne dinariche della Croazia. Pertanto, era naturale che i cacciatori fossero inclusi nel progetto LIFE Lynx. Poiché l'area del progetto in Croazia è ampia, copre circa 10.000 km^2 di terreno, l'aiuto dei cacciatori è stato accolto favorevolmente. L'assistenza delle associazioni venatorie distrettuali è stata fondamentale per stabilire una cooperazione tra cacciatori e ricercatori. I risultati di questa nuova collaborazione sono stati entusiasmanti. Lavorando con i cacciatori, abbiamo imparato che la loro conoscenza pratica dell'habitat e la capacità di localizzazione della fauna è impressionante. Quando le loro conoscenze sono combinate con le conoscenze dei ricercatori sulla biologia della lince, insieme, otteniamo un quadro generale molto più chiaro della specie. Ad esempio, insieme abbiamo localizzato con successo un gran numero di posizioni idonee per il fototrappolaggio delle linci. Sebbene all'inizio ci fossero alcune difficoltà nello stabilire la fiducia reciproca, questi nuovi contatti hanno aiutato molto il processo di collaborazione che rapresenta la migliore via per il successo del progetto.

Credito: LIFE Lynx project

Lince rilevata con fototrappola presso una struttura abbandonata nei Monti Dinarici della Croazia

Credito: Nikola Magličić

Il cacciatore Bruno Brovet e il ricercatore Vedran Slijepčević controllano una fototrappola

Credito: Igor Jovanović

Igor Jovanović - Vicepresidente dell'Associazione Venatoria "Košutnjak" Novi Vinodolski

"La lince è un tesoro inestimabile non solo nell'apparenza, ma anche come prezioso regolatore dell'equilibrio naturale. Nella riserva in cui caccio – Distretto del Primorsko - goranska, abbiamo la più alta densità di linci della Croazia. Come cacciatori, stiamo facendo del nostro meglio per mantenerla in questo modo. Pertanto, abbiamo trovato un buon partner nel progetto LIFE Lynx per condividere le informazioni utili alla salvaguardia della popolazione di linci ".

Rilascio delle linci

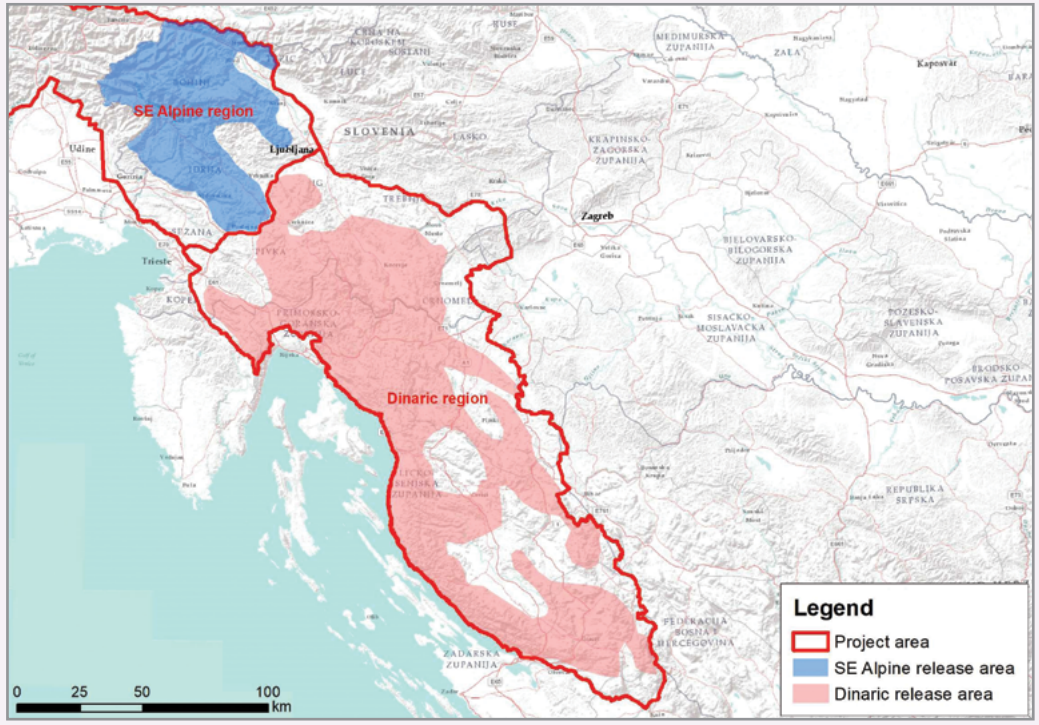
Miha Krofel

Quante?

L'obiettivo è quello di integrare 14 linci nella popolazione: 4 nelle montagne dinariche della Croazia, 5 nelle montagne dinariche della Slovenia e 5 nelle Alpi slovene.

Dove?

Le linci saranno rilasciate nella regione dinarica, dove è presente una popolazione altamente minacciata e in pericolo. Rilasceremo linci anche nella regione alpina, dove la specie ormai può essere considerata quasi estinta dal punto di vista funzionale e verrà creato un nuovo nucleo di popolazione o "trampolino di lancio".



Aree di rilascio della lince nei Monti Dinarici e nelle Alpi sud-orientali

Quando?

La prima lince sarà rilasciata nella regione dinarica nella primavera del 2019. Nella regione alpina, ci aspettiamo che le prime liberazioni possano essere effettuate nel periodo 2020-2023.

Come?

In Slovenia, le linci saranno liberate utilizzando una procedura di "rilascio graduale". Ciò significa che la lince verrà mantenuta e nutrita nei siti di acclimatamento per circa 3 settimane, in un recinto gestito da cacciatori locali. Questo metodo può ridurre le possibilità che gli animali si allontanino troppo dal sito di rilascio poiché il periodo trascorso nel recinto consente alle linci di meglio adattarsi al nuovo ambiente. Nell'area centrale della popolazione in Croazia invece ci sono meno possibilità che la lince si allontani al di fuori del territorio occupato dalla specie, quindi la lince verrà rilasciata immediatamente dopo il trasporto dai Carpazi.

Stepping Stone – “trampolini di lancio”

Anja Molinari-Jobin

Se una popolazione è composta da pochi individui, è inevitabile che individui imparentati si accoppino. Gli scienziati definiscono la riproduzione tra parenti stretti “inbreeding”. In un processo evolutivo, una popolazione consanguinea che perde il potenziale adattativo, può avere meno prole o avere un sistema immunitario più debole. Queste sono solo alcune delle conseguenze della consanguineità. Possono essere anche più numerose. Questo è esattamente quello che è successo nella popolazione di linci dinariche e delle Alpi sud-orientali. Senza contromisure, questa popolazione collasserà inevitabilmente.

Per salvare una popolazione consanguinea, nuovi individui senza relazioni di parentela devono unirsi alla popolazione interessata. All’interno del progetto LIFE Lynx, almeno nove linci saranno integrate nella popolazione dinarica e 5 nella regione alpina. Ciò assicurerà che la popolazione non si estinguerà nel breve periodo. Ma cosa succederà se pensiamo alla vitalità a lungo termine? Sulla base delle raccomandazioni dell’IUCN, una popolazione dovrebbe avere almeno 1.000 individui maturi per sopravvivere con una probabilità superiore al 90% nei prossimi 100 anni. Ma nell’Europa occidentale e centrale nessuna delle popolazioni reintrodotte di linci raggiunge questo numero, non da sola. Tuttavia, se le popolazioni sono collegate, è possibile raggiungere l’obiettivo di oltre 1.000 individui maturi.

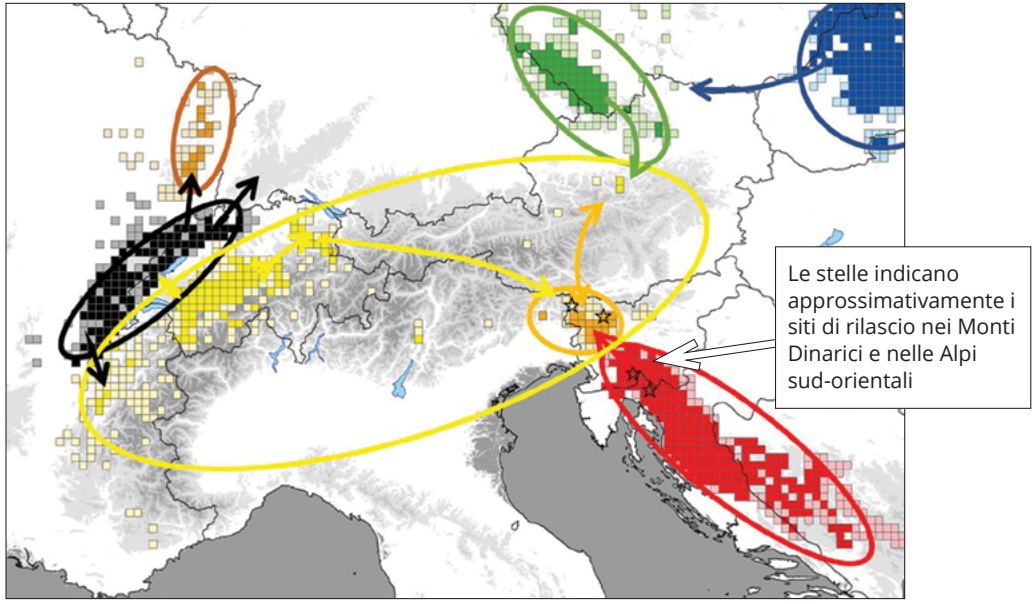
La popolazione limitrofa più vicina e ben consolidata alla nostra è la quella della Svizzera e Francia nelle Alpi occidentali. La nostra visione a lungo termine è quella di raggiungere una connessione tra queste popolazioni attraverso le Alpi creando ulteriori nuclei di popolazione, i cosiddetti “stepping stones”.

A tal fine, due linci erano già state rilasciate nelle Alpi Giulie italiane nel 2014 con l’obiettivo di connetterle agli individui rimanenti e che erano immigrati in questa regione dalle Montagne Dinariche negli anni ‘80 e ‘90. Nel periodo compreso tra il 2020 e il 2023, altre cinque linci saranno rilasciate nelle Alpi Giulie slovene per contribuire allo sviluppo di questo nucleo di “stepping stones”. Il nostro desiderio è che in futuro questo nucleo si connetta con la lince nelle Montagne Dinariche e allo stesso tempo si espanda verso le Alpi occidentali. La vitalità a lungo termine delle popolazioni di linci nell’Europa centrale può essere garantita solo se le attuali popolazioni isolate saranno collegate a una grande popolazione di lince europea.

Credito: Maja Sever

Miha Marolt – Presidente del Distretto Venatorio di Gorenjska

“Noi cacciatori sloveni possiamo essere orgogliosi del nostro lavoro per la conservazione della natura e della fauna selvatica, utile a creare le condizioni favorevoli al rinforzo della lince. La collaborazione dei cacciatori con il progetto LIFE Lynx dimostra che i cacciatori sloveni hanno una forte etica di conservazione. Il ruolo attivo dei cacciatori nel progetto è vitale per la conservazione di questa specie rara nelle nostre foreste “.



Popolazioni di lince che potrebbero creare una metapopolazione centro-europea. La popolazione dei Monti Dinarici e delle Alpi sud-orientali è rappresentata rispettivamente in rosso e arancione. La distribuzione della lince riprende un lavoro di Kaczensky et al. (2013).

Fonte: Kaczensky, P., G. Chapron, M. Von Arx, D. Huber, H. Andrén, and J. Linnell. (Eds). 2013. Status, Management and Distribution of Large Carnivores—Bear, Lynx, Wolf & Wolverine—in Europe. Part I: Europe Summaries. Large Carnivore Initiative for Europe Report to the European Commission.

Collaborazione con le comunità locali nella conservazione della lince

Urša Marinko

La collaborazione con le comunità locali è una parte essenziale del progetto LIFE Lynx. Crediamo che comunicando in anticipo e spesso sui nostri obiettivi, possiamo sviluppare solide partnership che ci consentiranno di salvare la popolazione di linci. Un modo in cui lo facciamo è istituendo gruppi consultivi locali in cui gli stakeholder di ciascuna comunità possono essere rappresentati.

I gruppi consultivi fungono da forum di discussione in cui le popolazioni locali possono essere informate e consultate sulle attività del progetto in modo che i conflitti possano essere risolti e si possa guadagnare fiducia. Abbiamo sviluppato un gruppo consultivo con membri della comunità di Loški Potok e Loška dolina, dove si trovano i siti di rilascio della lince. Inoltre, nel Parco Regionale di Notranjska, il progetto è entrato a far parte di un gruppo consolidato di portatori di interesse locali all'interno di un altro progetto LIFE e sono stati creati gruppi consultivi a Kočevje e a Pivka. Questi sforzi sono importanti primi passi nella costruzione dell'accettazione e del supporto della comunità per il nostro progetto.

Il cacciatore Stanko Anzeljc e Urša Marinko del progetto LIFE Lynx che condividono le informazioni sul progetto con la comunità locale di Loški Potok – credito: Seth Wilson

Credito: Seth Wilson

Stanko Anzeljc – Presidente della Riserva di Caccia di Loški Potok

"Per me e la maggior parte dei membri della nostra riserva di caccia, l'idea del rinforzo della lince sembra essere la soluzione giusta. Nella nostra zona, abbiamo ancora qualche lince. È sempre bello vederla, ma è difficile. Se la vedo una volta ogni due anni è un grande successo. Per conservare questa specie, il rinforzo della lince è l'unico modo. Questo è il motivo per cui sosteniamo e collaboriamo con il progetto nel miglior modo possibile per aiutare affinchè si chiuda con un successo ".

First year of the **LIFE Lynx** project

LIFE Lynx

1.7.2017 - 31.8.2018

TIMEFRAME – FROM 1.7.2017 TO 31.3.2024

586,423.45€

TOTAL BUDGET: 6,829,377.00€

TERMINOLOGY

Inbreeding
breeding between individuals that are genetically closely related, such as siblings and first cousins

Inbreeding depression
reduced biological fitness as a result of inbreeding, expressed in different ways (premature deaths, heart defects, infertility ...)

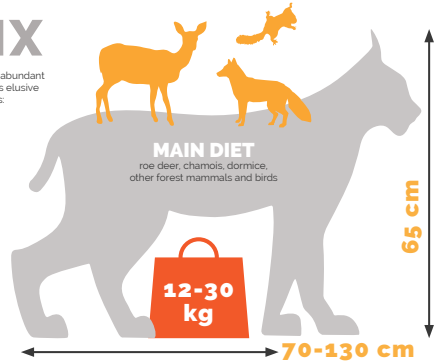
Population Reinforcement
addition of individuals to an existing population of the same species with the goal to enhance long-term survival of the population

Stepping stone
a patch of suitable habitat, crucial for facilitating animal movement between other habitat pathches thus reducing the effects of habitat fragmentation

EURASIAN LYNX

The Eurasian lynx is a solitary and secretive animal which prefers dense forests with abundant hiding places. Lynx are native to most of Eurasia, including the project area. Due to its elusive nature, indirect methods are used to learn about the status of the population such as:

- Snow tracking
- Remote camera traps
- Collecting non-invasive genetic samples (e.g., hair, urine, scats, saliva)



KEY PROJECT STATISTICS

CAMERA TRAPS SET UP	LYNX PHOTOS COLLECTED	GENETIC SAMPLES COLLECTED
231	165	104

KEY PROJECT STATISTICS

645 VISITORS AT PUBLIC EVENTS ORGANIZED BY LIFE LYNX

49.8% 50.2%

PROJECT EMPLOYEES IN FTE (FULL TIME EQUIVALENTS) **8.99**

HUNTING ORGANIZATIONS INVOLVED IN FIELD ACTIVITIES **93**

PEOPLE

Creation of stakeholder-supported population reinforcement process and cultivation of broad public acceptance is essential for the long-term success of the project.

LIFE LYNX PRINCIPLES:

- Delivering transparent and timely information
- Providing opportunities for the public to engage with the project
- Partnering with community-based organizations
- Training project staff to improve public engagement skills
- Networking with colleagues
- Evaluating our efforts

EXTERNAL EVENTS AND LECTURES ATTENDED	PUBLICATIONS PRODUCED	EVENTS ORGANISED
48	11	17

PROJECT

Preventing the extinction of the Dinaric-SE Alpine lynx population through reinforcement and long-term conservation
LIFE Lynx
LIFE16 NAT/SI/000634
1/7/2017 – 31/3/2024
www.lifelynx.eu
Facebook: @LIFELynx.eu / @lifelynx.hr
life.lynx.eu@gmail.com

PARTICIPATING COUNTRIES

THE CHALLENGE

Severe decline of Dinaric SE Alpine lynx population size due to inbreeding depression.

THE GOAL

To rescue the Dinaric- SE Alpine lynx population from extinction by reinforcing the population with inclusion of 14 individuals from Romania and Slovakia

UNIQUE VISITORS TO LIFELYNX.EU	PUBLISHED NEWS ON LIFELYNX.EU	SUBSCRIBERS TO FACEBOOK	PEOPLE REACHED WITH OUR MOST POPULAR FACEBOOK POST	MEDIA COVERAGE MENTIONING PROJECT	PROJECT FILM SCREENINGS
8,240	56	2,200	101,026	129	16

Informazioni sul progetto

Nome
Prevenire l'estinzione della lince nei Monti Dinarici e nelle Alpi Sud Orientali con misure di rinforzo e conservazione

Acronimo
LIFE Lynx

Referenza
LIFE16 NAT/SI/000634

Durata
1/7/2017 – 31/3/2024

Informazioni su questa edizione del bollettino

Editore: Seth Wilson
Publicato da: Slovenia Forest Service
Credito foto di copertina: Gabriele Retez
Dipinti: Ludvik Kunc
Design grafico: Nuša Stanojević Suwa
ISSN: 2670-5400
Lubiana, marzo 2019

On line

www.lifelynx.eu

@LIFELynx.eu / @lifelynx.hr

Life.lynx.eu@gmail.com

Coordinatore beneficiario

ZAVOD za GOZDOVE SLOVENIJE
Slovenia Forest Service

Con il supporto finanziario UE LIFE

LIFE16 NAT/SI/000634

Partner

Cofinanziatori

REPUBLIC OF SLOVENIA
MINISTRY OF THE ENVIRONMENT AND SPATIAL PLANNING

GOVERNMENT OF THE REPUBLIC OF CROATIA
Office for Cooperation with NGOs

euronatur

FOND ZA ZAŠTITU OKOLIŠA I ENERGETSKU UČINKOVITOST

LIFE Lynx

Prevenire l'estinzione della lince nei Monti Dinarici e nelle Alpi Sud-Orientali con misure di rinforzo e conservazione